



Spazi di Sport

settore nazionale UISP  
sede operativa presso Costruire in Project  
via Delle Monache, 2 - 41057 Spilamberto (Modena)  
t. 059.785422 - [www.spazidisport.it](http://www.spazidisport.it) - [info@spazidisport.it](mailto:info@spazidisport.it)

Prof. **Fabio Casadio**  
Responsabile di progetto e Presidente UISP di Bologna - t. 051.6013511 - [uispbologna@uispbologna.it](mailto:uispbologna@uispbologna.it)  
Ing. **Luciano Rizzi**  
Capo progetto e a.d. di Costruire in Project - t. 335.6232113 - [rizzi@costruireinproject.it](mailto:rizzi@costruireinproject.it)

HEPA EUROPE  
rete europea per la  
promozione della salute e  
migliorare l'attività fisica  
è un progetto dell'U.M.S.

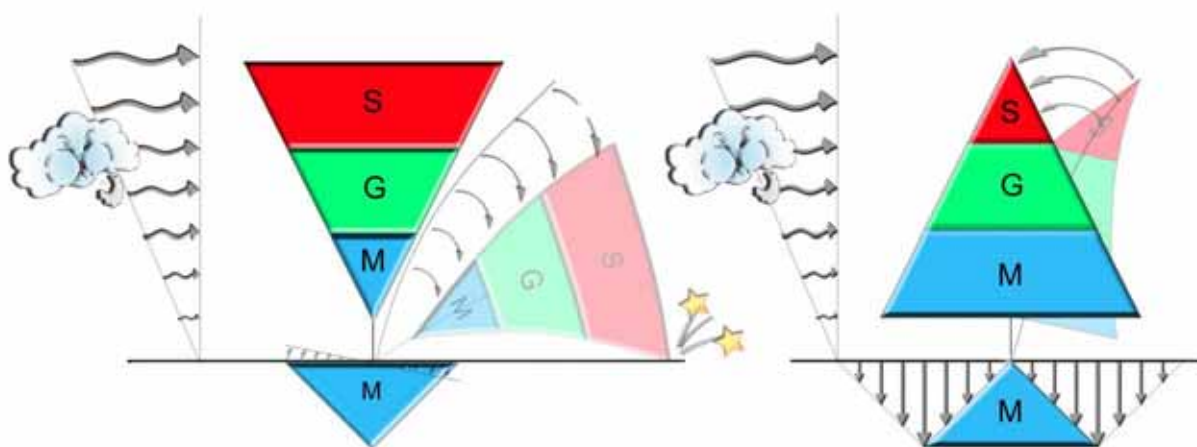


# CORRIERE DEL MOVIMENTO

.....per stare bene!

SPAZI di SPORT (UISP) con il "corriere del movimento ... per stare bene" inizia oggi la presentazione e la divulgazione di quanto è stato fatto.  
Il progetto "corriere del movimento ... per stare bene" verrà inviato, tramite mail a tutte le sedi della UISP in Italia con cadenza possibilmente settimanale (al lunedì) e ogni numero conterrà un solo articolo.  
Il sito internet di Spazi di Sport ([www.spazidisport.it](http://www.spazidisport.it)) è stato AGGIORNATO si possono scaricare i numeri pubblicati  
Ing. Luciano Rizzi (Capo Progetto "tecnico" di SPAZI di SPORT)

**N° 25 (numero speciale) – lunedì 31 maggio 2010**



**numero speciale**

dal convegno "guadagnare salute con la prescrizione dell'attività fisica"

21 e 22 maggio 2010 - Perugia

**dr.ssa SCOTTI** (Dirigente Ministero della Salute, Roma)

**promuovere la salute con "Guadagnare Salute"**

Dr.ssa **SCOTTI** (Dirigente medico Dip. Prev. e Comunicazione Ministero della Salute)

## **PROMUOVERE LA SALUTE CON “GUADAGNARE SALUTE”**

(CONVEGNO – GUADAGNARE SALUTE con la PRESCRIZIONE dell'ATTIVITÀ FISICA – 21 e 22 Maggio 2010 Perugia)

Vi presento il programma Guadagna Salute – rendere facili le scelte salutari.

A partire dalla carta di Ottawa, e quindi dal 1986, l'O.M.S. aveva definito la promozione della salute come un processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute per migliorarla.

E quindi anche mirando a ridurre quelle che sono le disuguaglianze dello stato sociale assicurando a tutti le stesse risorse e le stesse pari opportunità, perché si è visto che anche i fattori economici sono determinanti per una cattiva salute, per comportamenti non corretti.

Per fare questo è necessario interagire con diversi settori e non solo quello sanitario, e questo è un concetto fondamentale del programma Guadagnare Salute.

La promozione della salute non è più intesa come una semplice assistenza sanitaria ma come un'attività coordinata di tutti i settori e soggetti coinvolti a vari livelli sui determinanti della salute.

Promuovere la salute è importante per prevenire le malattie croniche, che secondo l'O.M.S. sono responsabili dell'86% dei decessi, del 77% degli anni di salute persa e del 75% dei costi sanitari.

Prevenire le malattie croniche è un obiettivo condiviso a livello internazionale ma anche un obiettivo possibile.

A livello internazionale abbiamo diverse strategie e convenzioni: la convenzione quadro per il controllo del tabacco del 2003, le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sull'attività fisica, ecc...

Ma anche a livello nazionale abbiamo degli organismi che lavorano per prevenire le malattie croniche.

Il CCM, il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle malattie, che è un organismo di coordinamento tra il Ministero e le Regioni sia per le attività di sorveglianza e le emergenze sulle malattie trasmissibili ma anche sulle malattie non trasmissibili, le malattie croniche.



Poi abbiamo il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2013.

Prevenire è un obiettivo possibile anche perché ormai i fattori di rischio sono noti: una scorretta alimentazione, scarsa attività fisica, abuso di fumo e di alcol.

Ci sono strategie che debbono essere utilizzate per contrastare i 4 fattori di rischio.

La strategia più importante è spostarsi su un nuovo concetto di salute, dove ciascuno diventa responsabile e protagonista della sua salute, e non più solo un soggetto che può subire degli interventi.

Per questo sono necessari interventi intersettoriali, e quindi che coinvolgano vari settori, ma anche trasversali.

Tutto questo è stato recepito in Italia, nel maggio del 2007, con il programma “Guadagnare Salute - rendere facile le scelte salutarì”.

Guadagnare Salute e quindi è un programma ancora giovane.

Il motto che guida il programma Guadagnare Salute è “la salute in tutte le politiche”.

Guadagnare Salute è quindi un programma di azione, condiviso e coordinato per contrastare i 4 fattori di rischio, ma è anche una strategia per promuovere la salute come bene collettivo di tutti, con integrazioni fra azioni attraverso i vari soggetti coinvolti.

Guadagnare Salute è dotato di alcuni strumenti per operare, che sono: la piattaforma nazionale sull'attività fisica e il tabagismo, i protocolli di intesa, i sistemi di sorveglianza, i gruppi di lavoro, la comunicazione.

Tra gli elementi caratterizzanti del programma Guadagnare Salute ricordiamo ancora una volta la promozione della salute come bene pubblico, l'approccio trasversale ai 4 fattori di rischio (si è visto ad esempio che per contrastare una cattiva alimentazione aiuta l'incremento dell'attività fisica) e le strategie intersettoriali.

I protocolli d'intesa sono accordi tra il Ministero e tutti gli attori coinvolti, sia a livello politico, che dell'associazionismo e delle attività produttive.

La prima piattaforma è del 26 aprile 2007 ed è poi stato prorogato il decreto, quindi è stata riaffermata, nel 2009. la piattaforma rappresenta l'organismo politico di Guadagnare Salute, in quanto assicura il raccordo tra le Istituzioni Pubbliche coinvolte, detta le linee di indirizzo e stabilisce le priorità.

Della piattaforma fanno parte gran parte delle amministrazioni centrali (Ministeri della Gioventù, dei Trasporti, ...), gli istituti di ricerca (Istituto Superiore della Sanità, ...), le organizzazioni di rappresentanza delle amministrazioni pubbliche (l'ANCI, l'UPI, ...), le



associazioni di categoria, le associazioni dei consumatori, le organizzazioni sindacali, le associazioni sportive.

Nella piattaforma 2009 sono state introdotte figure prima non rappresentate, come i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le associazioni dei farmacisti, perché si è visto l'importanza che possono avere per creare interventi che abbiano ricaduta sul territorio.

Ultima entrata nella piattaforma è l'associazione dei panificatori con la quale si stanno portando avanti iniziative in questo ultimo periodo (la riduzione del contenuto di sale nel pane).

I protocolli d'intesa sono accordi che stabiliscono le azioni da fare.

Ne abbiamo sia con il Ministero dell'Istruzione, con il Dipartimento della Gioventù, con le Politiche Agricole.

Abbiamo protocolli d'intesa con il mondo produttivo, come ad esempio con la filiera alimentare (anche in questo caso con consumatori, sindacati, ...).

Abbiamo un protocollo d'intesa anche con gli Enti di Promozione Sportiva che risale al 22 gennaio 2008.

Ricordiamo le 4 azioni principali del programma: guadagnare salute con una corretta alimentazione, incrementando l'attività fisica, essendo liberi dal fumo e non abusando di sostanze alcoliche.

Ci soffermiamo ora sull'importanza che hanno i sistemi di sorveglianza, perché ci danno la situazioni a livello regionale e nazionale.

Tra questi ricordiamo il programma sui bambini dai 6 ai 17 anni che probabilmente tutti conoscete.

Poi ricordo Okkio alla salute che è stata un'indagine su 40.000 bambini della classi terza elementare e che proprio in questi giorni si stanno rifacendo le rilevazioni per aggiornare i dati usciti nel 2008.

Tra i dati emersi da Okkio 2008 ricordiamo: il 26% dei bambini il giorno precedente all'intervista non aveva fatto attività fisica, il 50% dei bambini ha la TV in camera e soltanto 1 bambino su 10 ha un livello di attività fisica raccomandato per la sua età.

Un altro sistema di sorveglianza è il sistema Passi, i cui dati risalgono al 2007 e che come Okkio sta per essere riaggiornato.



Passi è un'indagine fatta sulle persone che vanno dai 18 anni ai 65 anni di età e tra le varie informazioni che vengono richieste c'è anche quella sull'attività fisica e si vede come c'è una percentuale simile tra coloro che sono attivi e quelli che sono sedentari.

Poi abbiamo il nuovo piano nazionale della prevenzione che sottolinea molto l'importanza dell'incremento dell'attività motoria sia per i giovani che per gli adulti, basandosi molto sugli atti di questa sorveglianza come Passi, Okkio e HSC (rivolta agli adolescenti).

Il 22 gennaio 2008 il Ministero ha stipulato un protocollo d'intesa con 3 Enti di Promozione Sportiva (tra cui la UISP). Quindi sin dall'inizio c'è stata questa sensibilità da parte delle associazioni sportive per studiare delle strategie per incrementare l'attività motoria.

Ci sono poi dei progetti finanziati per incrementare l'attività motoria.

Abbiamo il progetto nazionale dell'attività motoria, il cui ente capofila è la Regione Veneto, assieme all'Emilia Romagna, Piemonte, Lazio, Puglia e Marche, che è coordinato dall'USL 20 di Verona, che è rivolto ad incrementare l'attività motoria nelle popolazioni delle regioni aderenti anche attraverso delle attività che si possono integrare nella vita quotidiana (gruppi di cammino, pedibus, ...)

Un altro progetto vede capofila la Regione Emilia Romagna e si chiama "promozione attività fisica e azioni per una vita in salute", che cerca di individuare i mezzi e gli strumenti per cercare di incrementare l'attività fisica e quindi creando una rete tra gli operatori dell'attività motoria per individuare le buone pratiche sul territorio e poi per diffonderle.

Un altro progetto si chiama "buone pratiche sull'alimentazione e interventi di promozione dei prodotti ortofrutticoli freschi e incremento dell'attività motoria nelle scuole e nei luoghi di lavoro". La regione capofila è la Toscana, assieme a Marche, Puglia, Sicilia e Campania, e il coordinamento scientifico spetta all'Università di Siena, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, con l'Istituto Superiore di Sanità, le Aziende sanitarie, le scuole e i comuni e la UISP.

Il Progetto si propone di migliorare le scelte alimentari dei bambini e non solo nelle scuole primarie ma anche secondarie di primo e secondo grado, portando avanti il concetto delle 5 porzioni al giorno di frutta e verdura.

Quest'anno sono state selezionate 100 scuole primarie in cui è stato somministrato un questionario.

Tra il mese di settembre del prossimo anno scolastico partirà nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e anche nel mondo del lavoro.

